



## PARROCCHIA SAN MARTINO – PONTEY

n° 38

Settimana dal 19 al 25 settembre 2022

### XXV Domenica del Tempo Ordinario

(I Settimana del Salterio)

[www.parcchiachatillon.com](http://www.parcchiachatillon.com)

† defunti ☞ viventi



<b>Sabato 17 settembre</b>	18.30	Chiesa	<b>XXV Domenica del Tempo Ordinario</b> Santa Messa
<b>Sabato 24 settembre</b>	18.30	Chiesa	<b>XXVI Domenica del Tempo Ordinario</b> † BOIS Saverio

**Inizio scuole:** un augurio e una benedizione a tutti coloro che in questi giorni riprendono, alunni e insegnanti, il bel percorso della scuola. Che sia veramente occasione di crescita umana e culturale ma allo stesso tempo sia anche la grande occasione di poter coltivare il nostro stare insieme. A tal fine viene proposta la Messa di inizio anno scolastico presieduta dal Vescovo presso il Seminario di Aosta giovedì 22 settembre alle ore 17.30.

**Santuario Madonna delle Grazie:** con il prezioso impegno dei volontari che ringraziamo (cantori, volontari del banco di beneficenza, portatori della statua, coloro che hanno pulito e addobbato il Santuario e le vie adiacenti) è stata rivissuta una bella festa della Madonna delle Grazie. In occasione del patrono sono stati raccolti: 1105 euro di collette e offerte per le candeline e 3680 euro dal banco di beneficenza. Un grande grazie a voi tutti per la generosità in questo tempo così difficile anche economicamente.

**Memoria San Pio da Pietrelcina:** giovedì 22 settembre, vigilia della festa di San pio da Pietrelcina, alle ore 17.00 presso la chiesa del convento dei frati Cappuccini di Châtillon, si terrà il rosario meditato.

**Gruppo Cultura Châtillon:** sabato 17 settembre 2022 alle ore 20,45 nel Chiostro del Convento dei Cappuccini di Châtillon propone “*Nei luoghi di San Francesco*” un cammino fotografico tra Umbria e Lazio, nei luoghi segnati dalla presenza del poverello d’Assisi. Attraverso le testimonianze di Padre Stefano Campana, Dora Contrasto e Barbara Riva.

**Pellegrinaggio mariano:** si terrà presso la parrocchia Maria Immacolata di Aosta domenica 25 settembre. Programma: ore 15.00 raduno all’Istituto don Bosco, ore 16.00 S. Messa.

### **+ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 16,1-13)**

*In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli:*

*«Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.*

*L'amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”.*

*Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d'olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”.*

*Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.*

*Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.*

*Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?*

*Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».*

### **Commento**

Un'altra parabola dal finale spiazzante: il truffato loda il suo truffatore. La lode del signore però ha un bersaglio preciso, non si riferisce alla disonestà dell'amministratore, ma alla sua scaltrezza (lodò quell'uomo perché aveva agito con scaltrezza). Ha saputo fermarsi a pensare (disse tra sé: cosa farò?) e lì ha incominciato a capire la differenza tra falsa ricchezza e vera ricchezza. Poi ha iniziato a usare il patrimonio economico per crearsi il vero patrimonio, quello relazionale: farsi degli amici che lo accolgano.

Siediti e scrivi cinquanta, prendi la ricevuta e scrivi ottanta.

Forse è pronto a eliminare dal debito la percentuale che spettava a lui, ma questo non è determinate. Ha capito dove investire: condividere il debito per creare reddito, reddito di amicizia, spirituale.

E il racconto continua assicurando che servono amici e relazioni buone nella vita, che solo questi possono darti un futuro, addirittura "nelle dimore eterne". Vita eterna, casa eterna, sono termini che sulla bocca di Gesù non indicano tanto ciò che accadrà alla fine della vita, nel cielo o negli inferi, quanto quello che rende la vita vera, già da ora, qui tra noi, la vita così come dev'essere, l'autentico dell'umano.

Ed ecco il meraviglioso comandamento: fatevi degli amici. Perfino con la disonesta ricchezza. Le persone valgono più del denaro. Il bene è sempre bene, è comunque bene. L'elemosina anche fatta da un ladro, non cessa di essere elemosina. Il bene non è mai inutile. Non è il male che revoca il bene che hai fatto. Accade il contrario: è il bene che revoca, annulla, abroga il male che hai commesso.

Nessuno può servire due padroni, Dio e la ricchezza. Il grande potere della ricchezza è quello di renderci atei. Il vero nemico, l'avversario di Dio nella Bibbia non è il diavolo, infatti Gesù libera la persona dai demoni che si sono installati in lui. Il competitore di Dio non è neppure il peccato: Dio perdona e azzera i peccati. Il vero concorrente di Dio, il Dio alternativo, è la ricchezza. La ricchezza è atea. Si conquista la fiducia, dona certezze, prende il cuore. Il ricco è malato di ateismo. Non importa che frequenti la chiesa, è un aspetto di superficie che non modifica la sostanza. Il suo Dio è in banca. E il suo cuore è lì, vicino al suo denaro.

La soluzione che Gesù offre è "fatevi degli amici": saranno loro ad accogliervi, prima e meglio degli angeli. O, forse, sta dicendo che le mani di chi ti vuol bene terminano in angeli. I tuoi amici apriranno la porta come se il cielo fosse casa loro, come se la chiavi dell'eternità per te le avessero trovate loro, quelli che tu, per un giorno o una vita, hai reso felici.

p. Ermes Ronchi